INDICE

1. OBIETTIVI 2
2. AREE DI INTERVENTO 2
3. SOGGETTI BENEFICIARI 2
4. DESTINATARI FINALI 2
5. MODALITA' DI ATTUAZIONE 2
6. PROGETTI AMMISSIBILI 2
7. RISORSE DISPONIBILI 3
8. PERCENTUALE E LIMITE DEL CONTRIBUTO 3
9. PROGETTI GENERATORI DI ENTRATE 3
10. LIMITE AL CUMULO DEI CONTRIBUTI 3
11. PREMIALITA' 3
12. SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO 4
13. PERIODO DI ELIGIBILITA' DELLE SPESE 6
14. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' 6
15. CRITERI DI PRIORITA' 6
16. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 6
17. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA 6
18. AMMISSIONE A CONTRIBUTO 7
19. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI E ULTERIORI ADEMPIMENTI 8
20. PROCEDURA PER LA LOCAZIONE DEGLI SPAZI RECUPERATI 9
21. ESECUZIONE FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI 11
22. MONITORAGGIO 11
23. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO 12
24. SCADENZE 13
25. COLLAUDO DELLE OPERE 13
26. VARIANTI AL PROGETTO 14
27. VINCOLI ALLA DESTINAZIONE D'USO 14
28. VERIFICHE E CONTROLLI 14
29. DECADENZA DEL CONTRIBUTO E RIDUZIONE DELL' IMPORTO ASSEGNATO 14
30. NORMATIVA DI RIFERIMENTO 15
31. PUBBLICITA' DEL BANDO 15
32. STRUTTURA REGIONALE RESPONSABILE DI AZIONE 16

Azione 1.3.3: "Interventi nell'ambito dell'artigianato artistico e tradizionale"

Linea di intervento 1.3: "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità"

Programma Operativo Regionale (POR - CRO) parte FESR 2007 – 2013

BANDO

1. OBIETTIVI

L'azione, cofinanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito del Programma Operativo Regionale Regione del Veneto parte FESR 2007-2013 obiettivo "Competitività regionale e occupazione", approvato con Decisione CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007, si propone di concorrere alla sostenibilità dell'economia regionale attraverso la valorizzazione dei mestieri tipici legati alla cultura e alle tradizioni locali, favorendo l'esercizio delle attività dell'artigianato artistico e tradizionale come individuate dal DPR 25.05.2001, n. 288.

Attraverso il recupero di immobili finalizzato ad ospitare tali attività si promuove la salvaguardia, la conservazione e lo sviluppo dei mestieri artistici e tradizionali e quindi la divulgazione di conoscenze, di tecniche e di abilità di lavorazione che possono creare attrazione per nuova imprenditorialità e nuova occupazione.

2. AREE DI INTERVENTO

Tutto il territorio della Regione Veneto.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

I Soggetti Beneficiari del cofinanziamento sono organismi di diritto pubblico come definiti all'art. 1 co. 9 della direttiva 2004/18/CE.

4. DESTINATARI FINALI

I Destinatari Finali sono PMI e loro consorzi, cooperative e altre forme di aggregazione la cui attività ricade tra i settori dell'artigianato artistico e tradizionale individuati dal DPR 25.05.2001, n. 288.

5. MODALITA' DI ATTUAZIONE

L'azione prevede il cofinanziamento in c/capitale di progetti di utilizzo di immobili, indicati al successivo punto 6, proposti e realizzati dai Soggetti Beneficiari che provvedono a individuare, mediante una procedura per la locazione degli spazi recuperati idonea a garantire trasparenza e imparzialità come indicato al successivo punto 20, i Destinatari Finali affinché questi vi possano svolgere le attività volte alla conservazione e alla valorizzazione dei mestieri tipici artistici e/o tradizionali legati alla cultura locale, nelle forme e con le modalità adeguate a diffondere e divulgare i contenuti del mestiere esercitato.

L'azione prevede, altresì, che ai Destinatari Finali così individuati possano essere riconosciuti dalla Regione del Veneto contributi in c/capitale per l'allestimento dei locali e l'acquisto di macchinari, attrezzature, tecnologie informatiche, progettazione e software specifici dedicati all'attività, con le modalità previste al successivo punto 20, alinea IX e seguenti, e nel rispetto del Reg. (CE) n. 1998/2006 "relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)" pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 28.12.2006 e del DPR 03.10.2008, n. 196.

6. PROGETTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili a cofinanziamento i progetti specifici di utilizzo di immobili di proprietà pubblica coerenti con gli obiettivi dell'Azione 1.3.3 che possono riguardare, tra l'altro, l'esercizio visibile di attività praticate da PMI operanti nel settore dell'artigianato artistico e tradizionale e/o laboratori per la divulgazione delle tecniche e del know-how di tali lavorazioni.

I progetti per i quali viene chiesta l'ammissione ai benefici devono:

- essere conformi alla pianificazione urbanistica e alla disciplina edilizia vigenti[1];
- ottenere tutte le concessioni, autorizzazioni, nulla osta e permessi previsti dalle norme vigenti.

[1] Sono ammissibili anche progetti conformi agli strumenti urbanistici adottati, a condizione che detti strumenti entrino in vigore entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del presente bando. La delibera comunale di approvazione definitiva dello strumento urbanistico deve pervenire alla Direzione Artigianato entro 90 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione a contributo.

Sono ammessi a contributo stralci[2] di progetti a condizione che i medesimi siano funzionalmente autonomi in conformità agli obiettivi dell'Azione 1.3.3.

Sono ammissibili, oltre alle nuove iniziative, anche progetti già avviati e non ultimati alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, nel rispetto di quanto disposto al successivo punto 13.

7. RISORSE DISPONIBILI

Per cofinanziare i progetti di utilizzo di immobili, indicati al precedente punto 6, proposti e realizzati dai Soggetti Beneficiari sono disponibili, nei capitoli del POR FESR 2007-2013 Asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza, per il periodo 2007-2013 risorse pari a € 3.179.652,00; sono, altresì, disponibili negli stessi capitoli risorse pari a € 1.000.000,00 per cofinanziare in regime d'aiuto le spese sostenute dai Destinatari Finali nel rispetto delle modalità previste al successivo punto 20, alinea IX e seguenti.

8. PERCENTUALE E LIMITE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concedibile ai Soggetti Beneficiari è nella misura massima del 75% della Spesa ammissibile[3] necessaria per la realizzazione dei progetti indicati al precedente punto 6 e fino a un massimo di € 750.000,00.

9. PROGETTI GENERATORI DI ENTRATE

Per progetto generatore di entrate, ai sensi dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006 come modificato dall'art.1 del Reg. (CE) n. 1341/2008, si intende qualsiasi intervento di costo superiore a € 1.000.000,00 che comporti un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti; o che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili; o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento.

La Spesa ammissibile per i progetti generatori di entrate non può superare il valore attuale del costo dell'investimento diminuito del valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento nell'arco del periodo di riferimento del progetto.

10. LIMITE AL CUMULO DEI CONTRIBUTI

Le spese cofinanziate dal Fondo europeo di sviluppo regionale a valere sul presente bando non possono beneficiare dell'intervento di un altro strumento finanziario comunitario.

I Soggetti Beneficiari possono usufruire per le specifiche spese ammesse a cofinanziamento di altre agevolazioni pubbliche fino alla concorrenza massima del loro costo totale.

11. PREMIALITA'

Le somme resesi disponibili a qualsiasi titolo, successivamente all'eventuale scorrimento, revisione o implementazione della graduatoria previsto al successivo punto 18, saranno utilizzate per aumentare fino a un massimo di 10 punti la percentuale del contributo concesso ai Soggetti Beneficiari del cofinanziamento che, a conclusione del progetto ammesso, dimostreranno di aver realizzato una o più delle seguenti iniziative individuate anche in accordo con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR:

a) progetti che sviluppano il rapporto tra il sistema scolastico e l'imprenditoria artigiana attraverso attività di orientamento, stage, alternanza scuola-lavoro..... Punti 2
b) progetti che partecipano in percorsi formativi, propedeutici allo sviluppo di nuova imprenditorialità e alla qualificazione e specializzazione delle attività artigiane, sviluppati da organismi provvisti di Pubblico accredito ..... Punti 2
c) progetti che coinvolgono imprese a titolarità femminile, giovanile, di lavoratori anziani, di residenti non italiani, di lavoratori disabili..... Punti 2

---

[2] Lotto o stralcio funzionale viene considerato la parte di un lavoro generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità, indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti (determinazione n. 5/2005 Autorità dei Lavori Pubblici).

[3] La Spesa ammissibile (**Sa**) è composta dalle voci di spesa indicate al successivo punto 12 ed è così calcolata:

$\mathbf{Sa} = \mathbf{Y} + \Sigma_i\, \mathbf{s}_i$; dove **Y** è la somma delle voci di spesa ammissibili al 100% e $\Sigma_i\, \mathbf{s}_i$ è la somma delle voci di spesa ammissibili fino al massimo del loro valore percentuale '**i**' sulla Spesa ammissibile, cioè $\Sigma_i\, \mathbf{s}_i = \Sigma_i\, (\mathbf{i}\% * \mathbf{Sa})$.

La Spesa ammissibile risulta dalla soluzione dell'equazione: $\mathbf{Sa} = \mathbf{Y} + \Sigma_i\, (\mathbf{i}\% * \mathbf{Sa})$ ed è, pertanto:

$\mathbf{Sa} = (100 * \mathbf{Y}) / (100 - \Sigma_i\, \mathbf{i})$.

d) progetti che hanno realizzato o incrementato le dotazioni di servizio (quali asili nido aziendali, ecc.) e di supporto delle strutture esistenti finalizzate a renderle meglio accessibili alle persone diversamente abili ..... Punti 2
e) progetti che riuniscono in forma consortile i Destinatari Finali..... Punti 1
f) progetti che garantiscono la copertura di almeno il 25% del consumo totale di energia utilizzando fonti rinnovabili ..... Punti 1
g) progetti che interessano immobili localizzati in aree naturali protette di istituzione comunitaria, statale o regionale (Rete Natura 2000, Parchi naturali, altro)..... Punti 1
h) progetti che hanno un numero di Destinatari Finali superiore a 5; per ogni Destinatario in più e fino a un massimo di 3 punti ..... Punti 0,5

Il Dirigente della Direzione Artigianato, entro 90 giorni dal termine previsto al successivo punto 24 per la presentazione della rendicontazione finale, approva la apposita graduatoria di premialità dei progetti meritevoli di incremento del contributo indicando per ognuno la rispettiva quota di ulteriore cofinanziamento pubblico.

L'incremento del contributo è liquidato, dal Dirigente della Direzione Artigianato, nella misura massima prevista ai Soggetti Beneficiari i cui progetti hanno ottenuto i più alti punteggi nella graduatoria di premialità che potrà prevedere scaglioni in caso di parità di punteggio. Nel caso in cui le risorse residue non siano sufficienti a coprire interamente il fabbisogno relativo alle domande dello scaglione con punteggio immediatamente successivo all'ultimo che ha trovato completa capienza nello stanziamento, l'importo disponibile sarà suddiviso tra i soggetti compresi nello scaglione stesso, in proporzione all'ammontare dei relativi investimenti ammissibili.

Il Dirigente della Direzione Artigianato definisce le modalità per l'eventuale scorrimento, revisione o implementazione della graduatoria di premialità tramite l'utilizzo di somme resesi disponibili a qualsiasi titolo.

12. SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Per la realizzazione dei progetti di cui al precedente punto 6, sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa sostenute dai Soggetti Beneficiari:

1. acquisto di immobili dismessi (vale a dire edifici già costruiti e terreni su cui si trovano) nella misura massima del 15% della Spesa ammissibile, a condizione che:
   - sia presentata un'attestazione rilasciata dal Comune in cui ricade l'intervento da cui risulti che l'immobile non è utilizzato da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione sul BUR del presente bando;
   - sia presentata una perizia giurata di stima, redatta da un perito estimatore[4] qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato abilitati ai sensi delle specifiche normative vigenti nei Paesi dell'Unione Europea che attesti il valore di mercato[5] del bene, nonché la conformità

[4] Un perito estimatore è una persona dall'indubbia onorabilità che:
- è in possesso di un diploma specifico, conseguito presso un istituto di istruzione riconosciuto, ovvero di un titolo di studio universitario equipollente;
- dispone di esperienza sufficiente e competenza adeguata nella valutazione degli attivi fissi in relazione alla loro ubicazione e categoria di appartenenza.

Qualora in uno Stato membro non esista un titolo di studio universitario corrispondente, il perito estimatore dovrebbe essere membro di un'organizzazione professionale riconosciuta competente per la valutazione degli attivi fissi, ed inoltre:
- essere stato nominato da un tribunale o da un'autorità in posizione equivalente, ovvero
- essere in possesso quanto meno di un diploma riconosciuto di scuola media superiore e di un livello sufficiente di formazione e conoscenze, integrate da almeno tre anni di esperienza, successiva al conseguimento del diploma, nel campo della valutazione di terreni e fabbricati nella località considerata.

Il perito estimatore dovrebbe adempiere le sue mansioni in modo indipendente, vale a dire che le pubbliche autorità non devono essere legittimate ad impartire direttive in merito al risultato della valutazione. Gli uffici pubblici di valutazione, i funzionari e gli impiegati della pubblica amministrazione sono considerati indipendenti nella misura in cui possa essere effettivamente esclusa ogni indebita interferenza sulle loro conclusioni. (Comunicazione della Commissione relativa agli elementi di aiuto di stato connessi alle vendite di terreni e fabbricati da parte di Pubbliche Autorità – 97/C 209/03).

[5] Per 'valore di mercato' s'intende il prezzo a cui i terreni e i fabbricati potrebbero essere venduti con contratto privato tra un venditore ed un compratore entrambi in condizioni di uguaglianza, alla data della valutazione, presumendosi che il bene formi oggetto di un'offerta pubblica sul mercato, che le condizioni di mercato ne consentano la vendita regolare

dell'immobile alla normativa nazionale ovvero che espliciti le parti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del Soggetto Beneficiario;
- sia presentata una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento regionale, nazionale o comunitario;

2. acquisto di terreni nella misura massima del 10% della Spesa ammissibile, a condizione che:
   - sia presentata una perizia giurata di stima, redatta da un perito estimatore qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato ai sensi delle specifiche normative vigenti nei Paesi dell'Unione Europea che attesti il valore di mercato del bene;
   - sussista un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi del progetto cofinanziato;
3. interventi di urbanizzazione primaria, o loro monetizzazione, come definiti dall'art. 16, commi 7 e 7 bis del DPR 06.06.2001, n. 380;
4. interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di ristrutturazione urbanistica, di ampliamento[6] e di sistemazione esterna, come definiti dall'art. 3 del DPR 06.06.2001, n. 380;
5. realizzazione di volumi tecnici, installazione di manufatti anche prefabbricati, impianti tecnici e tecnologici funzionali alla realizzazione del progetto;
6. realizzazione e/o potenziamento di infrastrutture telematiche e informatiche, cablaggi e "messa in rete" eseguiti all'interno dell'area oggetto dell'intervento;
7. spese generali relative a:
   - rilievi, accertamenti, indagini, attività di consulenza o di supporto, spese per pubblicità come previste dall'art. 80 del Dlgs 12 aprile 2006, n. 163, accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche, commissioni giudicatrici, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici solo se direttamente legati all'operazione e necessari per la sua preparazione ed esecuzione;
   - l'apertura di conti bancari e/o postali necessari per l'esecuzione dell'operazione oggetto di cofinanziamento;
   - garanzie bancarie e/o assicurative solo se prescritte dal presente bando.

   Il complesso di tali voci è ammissibile nella misura massima del 5% della Spesa ammissibile;
8. spese tecniche relative a: progettazione, necessarie attività preliminari (comprese indagini altamente specialistiche, indagini geotecniche e/o geologiche), coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, pratiche catastali (quali frazionamenti, accatastamenti, volturazioni e altro se direttamente legate all'operazione e necessarie per la sua preparazione ed esecuzione), spese per la valutazione di incidenza, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità dei lavori.

   Il complesso di tali voci è ammissibile nella misura massima del 10% della Spesa ammissibile;
9. costi di ammortamento di beni ammortizzabili direttamente utilizzati per la realizzazione del progetto sostenuti durante il periodo di cofinanziamento di tale operazione purché i beni non siano stati dichiarati come spese rimborsabili;
10. spese per stipendi di personale, inclusi i contributi alla previdenza sociale, a condizione che detto personale sia individuato con decisione documentata e impiegato esclusivamente ai fini della realizzazione dell'intervento cofinanziato;
11. spese relative alla promozione dell'iniziativa, nella misura massima del 5% della Spesa ammissibile;
12. I.V.A. nel caso tale imposta costituisca spesa non detraibile e imposta di registro.

Le spese sopra indicate sono ammesse a cofinanziamento per la sola quota parte relativa a spazi destinati alle necessità dei Destinatari Finali.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
1. interessi debitori, spese e perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
2. ammende, penali di qualsiasi tipo e controversie legali;
3. I.V.A. e altre imposte e tasse nel caso in cui queste possono in qualche modo essere recuperate dal beneficiario finale;
4. stipendi del personale della Pubblica Amministrazione e compensi previsti dall'art.92 del Dlgs 12 aprile 2006, n. 163 inerente gli incentivi alla progettazione.

---

e che un periodo normale, tenuto conto della natura del bene, sia disponibile per le trattative di vendita (art. 49, co. 2 direttiva 91/674/CE).

[6] Per 'interventi di ampliamento' si intendono quelli che aumentano il volume o la superficie dell'esistente, anche nel caso costituiscano unità autonoma e a sé stante, purché all'interno dell'ambito di intervento. In ogni caso l'incremento di volume o di superficie non può essere superiore al 20% delle cubature o metrature esistenti.

13. PERIODO DI ELIGIBILITA' DELLE SPESE

Sono ammissibili a cofinanziamento tutte le spese effettivamente pagate dal Soggetto Beneficiario tra lo 01.01.2007 e il 31.12.2015.

14. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

L'ammissibilità al cofinanziamento dei progetti presentati dai Soggetti Beneficiari è subordinata alla verifica della sussistenza delle seguenti condizioni da dimostrare entro la data di scadenza del termine di presentazione della domanda:

- disponibilità delle risorse per il cofinanziamento;
- impegno a individuare, con procedura per la locazione degli spazi recuperati idonea a garantire trasparenza e imparzialità, un numero minimo di Destinatari Finali, anche aggregati in forma consortile, non inferiore a 5;

Non sono ammissibili progetti la cui ultimazione dei lavori[7] è precedente alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda;

15. CRITERI DI PRIORITA'

I progetti, presentati dai Soggetti Beneficiari, ritenuti ammissibili sono ordinati per punteggio complessivo decrescente in una graduatoria, che potrà prevedere scaglioni in caso di parità di punteggio, formulata in base al possesso documentato delle sotto indicate priorità tra loro cumulabili, individuate anche in accordo con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR:

a) progetti che sul complesso dell'iniziativa impegnano i Soggetti Beneficiari a chiedere una percentuale di contributo inferiore di 10 punti ..... Punti 4
b) progetti che prevedono la partecipazione da parte di entità pubbliche, anche non locali, del mondo associativo e/o di altri enti od organismi partner o i cui interventi infrastrutturali sono realizzati anche in sinergia con privati che abbiano, tra le proprie finalità statutarie, la salvaguardia e lo sviluppo delle attività strettamente correlate all'artigianato artistico e tradizionale ..... Punti 3
c) progetti che sono realizzati in sinergia con operazioni cofinanziate attraverso le azioni previste dal POR, parte FESR, alla linea di intervento 3.2: Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale ..... Punti 2
d) progetti che interessano attività appartenenti a uno specifico distretto, filiera o comparto ..... Punti 1
e) progetti che prevedono il recupero di immobili di particolare pregio storico-architettonico vincolati ai sensi del Dlgs 29 ottobre 1999, n. 490 ..... Punti 1
f) progetti che prevedono il recupero di immobili censiti come "archeologia industriale" nel P.R.G. ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 50/1987 ..... Punti 1
g) progetti che prevedono il recupero di immobili già destinati ad edifici pubblici quali scuole, ospedali, luoghi di culto, ecc. ..... Punti 1
h) progetti che prevedono il recupero di immobili siti nei centri storici ..... Punti 1

16. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'istanza va redatta secondo lo schema di cui all'*Allegato A1* e spedita a mezzo del servizio postale mediante raccomandata A.R. (sono esclusi i recapiti di qualsiasi altro genere) alla Regione del Veneto - Direzione Artigianato - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia entro il **15.03.2010**. Il mancato rispetto di tale termine comporta l'irricevibilità della domanda.

17. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- descrizione del progetto specifico di utilizzo dell'immobile, contenente;
  - la relazione illustrativa delle caratteristiche del progetto che rilevi la coerenza con gli obiettivi dell'Azione 1.3.3, evidenziando in particolare:
    - il significato storico, culturale, economico delle tipologie delle attività che si intendono insediare;
    - gli obiettivi specifici che il progetto si propone di realizzare a beneficio della comunità territoriale e delle imprese partecipanti;
    - l'eventuale piano di massima di comunicazione e di promozione dell'iniziativa;

[7] Per 'ultimazione dei lavori' si intende il possesso del Certificato di ultimazione dei lavori redatto dalla direzione lavori (art. 172 DPR 21.12.1999, n.554).

  - le modalità di utilizzo degli spazi realizzati;
  - il numero massimo di imprese che si intende insediare;
- preventivo di spesa riportante:
  - le spese aggregate per tipologia relative all'intervento infrastrutturale *(Allegato A2)*;
  - l'indicazione della quota a carico del proponente;
- per i progetti il cui costo dell'investimento è superiore a € 1.000.000,00: piano finanziario dell'investimento riportante la determinazione del costo dell'investimento e gli eventuali proventi netti derivanti dall'investimento nell'arco del periodo di riferimento del progetto *(Allegato A3)*;
- copia:
  - per gli Enti pubblici, delle deliberazioni che approvano il piano finanziario, individuano le necessarie risorse per il cofinanziamento e impegnano l'Ente pubblico a individuare i Destinatari Finali in numero non inferiore a 5 anche aggregati in forma consortile, con procedura per la locazione degli spazi recuperati idonea a garantire trasparenza e imparzialità;
  - per gli altri organismi di diritto pubblico, dell'atto unilaterale d'obbligo, sottoscritto dal legale rappresentante, che individua la spesa prevista, la necessaria copertura finanziaria e che impegna il proponente a individuare i Destinatari Finali in numero non inferiore a 5 anche aggregati in forma consortile, con procedura per la locazione degli spazi recuperati idonea a garantire trasparenza e imparzialità;
- documentazione idonea a dimostrare l'esistenza delle priorità indicate;
- documentazione idonea a dimostrare la proprietà[8] e la disponibilità[9] dell'immobile;
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto richiedente, fatta eccezione per gli Enti pubblici;
- copia dell'atto di approvazione relativo al più approfondito livello di progettazione disponibile (art. 93 del Dlgs 12 aprile 2006, n. 163);
- copia, così come indicato agli artt. 18, 25 e 35 del DPR 21.12.1999, n. 554 relativamente al livello di progettazione approvato, di:
  - relazione illustrativa/generale;
  - planimetria generale;
  - calcolo sommario della spesa;
  - piano di manutenzione dell'opera;
  - computo metrico estimativo definitivo e quadro economico;
  - cronoprogramma;
  - schema di contratto e capitolato generale d'appalto nel caso sia approvato o il progetto definitivo posto a base di gara o quello esecutivo.

  La documentazione di cui al presente punto potrà essere inviata in formato cartaceo oppure su CD-ROM nei formati compatibili MSOffice, pdf e jpg.

Nel corso dell'istruttoria gli Uffici della Direzione Artigianato possono chiedere agli interessati chiarimenti e integrazioni alla documentazione inviata. Tali elementi informativi verranno presi in considerazione solo se inviati entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione di richiesta.

18. AMMISSIONE A CONTRIBUTO

L'istruttoria delle domande viene completata entro 120 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle stesse. Il Dirigente della Direzione Artigianato approva la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo indicando per ognuno la rispettiva quota di cofinanziamento pubblico e l'elenco di quelli non ammessi cui va inviata comunicazione di non ammissione.

I progetti sono cofinanziati secondo l'ordine di posizione in graduatoria nei limiti delle risorse disponibili.

Il contributo è assegnato nella misura massima prevista alle domande con più alti punteggi in graduatoria. Nel caso in cui le risorse residue non siano sufficienti a coprire interamente il fabbisogno relativo alle domande dello scaglione con punteggio immediatamente successivo all'ultimo che ha trovato completa

---

[8] Per 'proprietà' si intende la titolarità in capo al richiedente del diritto di proprietà, l'acquisto del quale sia regolarmente trascritto, ovvero sia in corso di trascrizione presso la conservatoria dei registri immobiliari. Sono tenuti in considerazione anche i relativi contratti preliminari regolarmente trascritti o le procedure di esproprio già avviate al momento della domanda (dichiarazione di indifferibilità ed urgenza) purchè la loro definizione permetta il rispetto delle scadenze indicate al successivo punto 24.

[9] Per 'disponibilità' si intende la titolarità in capo al richiedente del diritto di proprietà, o di altro diritto reale di godimento, l'acquisto dei quali sia regolarmente trascritto, ovvero sia in corso di trascrizione presso la conservatoria dei registri immobiliari. Sono tenuti in considerazione anche i relativi contratti preliminari regolarmente trascritti. Equivalente validità hanno i contratti di locazione regolarmente registrati a condizione che il termine di scadenza sia posteriore al 31.12.2018.

capienza nello stanziamento, l'importo disponibile sarà suddiviso tra i soggetti compresi nello scaglione stesso, in proporzione all'ammontare dei relativi investimenti ammissibili.

Il Dirigente della Direzione Artigianato definisce le modalità per l'eventuale scorrimento, revisione o implementazione della graduatoria tramite l'utilizzo di somme resesi disponibili a qualsiasi titolo.

19. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI E ULTERIORI ADEMPIMENTI

- I Soggetti Beneficiari si obbligano a osservare, conformemente al principio di sussidiarietà (art. 5 del Trattato che istituisce la comunità europea), le disposizioni di cui alla normativa comunitaria e statale vigente, in particolar modo quella in materia di lavori pubblici e di tutela dell'ambiente. In particolare i Soggetti Beneficiari, per gli appalti sotto soglia, si obbligano a rispettare la Comunicazione interpretativa della Commissione relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive «appalti pubblici» (2006/C 179/02). In caso contrario non saranno ritenute ammissibili le relative spese.
- I Soggetti Beneficiari si obbligano ad acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP) previsto dall'art. 11 della L. n. 3/2003. All'acquisizione di tale codice provvede il Responsabile Unico del Procedimento, nominato ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990.
  E' obbligatorio il riferimento al codice CUP in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento.
  In assenza del codice CUP non è possibile alcuna liquidazione del contributo.
- I Soggetti Beneficiari si obbligano a garantire la trasparenza delle procedure per la locazione[10] degli spazi realizzati nel rispetto della normativa comunitaria; in tal senso devono garantire che le condizioni applicate siano quelle di mercato.
- I Soggetti Beneficiari, nel caso di interventi in cui il contributo pubblico totale supera € 500.000,00, si obbligano a porre in essere tutte le azioni informative e pubblicitarie - con particolare riferimento a cartelli, targhe esplicative, manifesti e altro materiale d'informazione e comunicazione - necessarie a garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali, secondo le disposizioni degli artt. 8 e 9 del Reg. (CE) n.1828/2006 e pertanto devono:
  - installare nel luogo dell'intervento, durante l'attuazione, un cartello che informi il pubblico che la realizzazione avviene con la sovvenzione del Fondo europeo di sviluppo regionale;
  - sostituire, entro 6 mesi dal completamento dell'intervento, il cartello con una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative;
  - realizzare i cartelli e le targhe esplicative conformemente alle linee guida e agli schemi predisposti dalla Direzione Programmi Comunitari della Regione del Veneto (Autorità di Gestione) e dal Team di comunicazione e disponibili alla pagina internet: http://www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari/Nuova+programmazione+2007+-+2013/Identità+visiva.htm
  - fornire, se richiesto dalla Direzione Programmi Comunitari della Regione del Veneto (Autorità di Gestione), riscontro fotografico delle attività di cui sopra;
  - dichiarare, in tutti i documenti informativi e nelle attività di comunicazione relative al progetto, che lo stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.
- I Soggetti Beneficiari, qualora l'assegnazione del contributo risulti inferiore alla percentuale massima di cui al precedente punto 8, si obbligano a presentare, entro 90 giorni dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo concesso, idonea documentazione attestante la copertura finanziaria della quota residua.
- I Soggetti Beneficiari, nel caso di aggiudicazione dell'appalto dei lavori con aumento a base d'asta, si obbligano a provvedere con mezzi propri alla copertura della spesa eccedente quella ammessa a contributo.
- I Soggetti Beneficiari che accettano il finanziamento acconsentono di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato, a norma dell'art. 7 co. 2, lettera d) del Reg. (CE) n. 1828/2006, sulla pagina: http://www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari/Nuova+programmazione+2007+-+2013/Informazione+e+pubblicità.htm
  Tale elenco riporta la ragione sociale del Soggetto Beneficiario, la denominazione del progetto e l'importo del finanziamento pubblico ad esso destinato.
- I Soggetti Beneficiari sono tenuti a conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- Il cambiamento del Soggetto Beneficiario nel corso della realizzazione del progetto non pregiudica l'assegnazione del contributo, a condizione che il soggetto subentrante possieda i necessari requisiti di

[10] Per analogia si adottano le procedure indicate nella 'Comunicazione della Commissione relativa agli elementi di aiuto di stato connessi alle vendite di terreni e fabbricati da parte di Pubbliche Autorità – 97/C 209/03'.

ammissibilità previsti dal presente bando, si assuma tutti gli oneri del soggetto ammesso e i requisiti di priorità siano tali da permettergli un posizionamento utile nella graduatoria dei progetti cofinanziati. La richiesta di subentro va previamente trasmessa alla Direzione Artigianato per la necessaria approvazione.

20. PROCEDURA PER LA LOCAZIONE DEGLI SPAZI RECUPERATI

I Soggetti Beneficiari, nella procedura per la locazione degli spazi recuperati, necessaria per individuare i Destinatari Finali, si obbligano a:

I. Indicare le attività economiche destinatarie degli spazi individuandole tra quelle previste dal DPR 25.05.2001, n. 288;

II. Descrivere gli spazi oggetto di locazione e la loro destinazione d'uso come prevista dall'Azione 1.3.3;

III. Fissare il numero massimo di lotti assegnabili a ciascun Destinatario Finale compatibilmente con il rispetto del numero minimo di assegnatari che non deve essere inferiore a 5;

IV. Indicare gli eventuali servizi offerti di cui potranno usufruire i Destinatari Finali;

V. Fissare il canone di locazione a seguito di perizia giurata di stima, redatta da un perito estimatore qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato abilitati ai sensi delle specifiche normative vigenti nei Paesi dell'Unione Europea che attesti il valore di mercato;

VI. Fissare la durata minima del contratto di locazione, che non dovrà essere inferiore a quella di legge (art. 27 della L. n. 392/78);

VII. Informare i Destinatari Finali che gli spazi assegnati devono essere utilizzati per i 5 anni successivi alla data di rilascio del certificato di agibilità rispettando la destinazione prevista dall'Azione 1.3.3, pena la risoluzione del contratto di locazione;

VIII. Indicare i criteri di priorità necessari alla formazione della graduatoria di assegnazione precisando che i punteggi attribuiti alle singole priorità possono essere cumulati;

IX. Indicare che con la domanda di assegnazione degli spazi deve essere presentata dai Destinatari Finali la seguente documentazione:

- relazione sull'utilizzo degli spazi;
- richiesta, per il tramite del Soggetto Beneficiario, al Presidente della Giunta Regionale del Veneto - Direzione Artigianato - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia, di ammissione alle agevolazioni previste dall'Azione 1.3.3 del POR, parte FESR, 2007 – 2013 per i Destinatari Finali degli spazi recuperati e indicate al successivo alinea X, comprensiva di:
  - o codice ISTAT (ATECO 2007) relativo alla classificazione dell'attività economica prevalente esercitata negli spazi oggetto di assegnazione;
  - o preventivo di spesa *(Allegato A5)*;
  - o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante:
    - a. la rispondenza ai requisiti di PMI ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 06/05/2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese" (GUCE L. n. 124 del 20/5/2003)";
    - b. l'avere *(in base al seguente riepilogo)*, o il non avere beneficiato nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, di altre agevolazioni a titolo di aiuti "de minimis" di cui al Reg. (CE) n. 1998/2006;

Data erogazione contributo	Importo in Euro	Soggetto concedente	Normativa di riferimento
Totale			

    - c. in conformità con l'art. 1, comma 1223, L. n. 296/2006, (legge finanziaria 2007), "di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea" (c.d. clausola Deggendorf);

X. Informare i Destinatari Finali che, ai sensi dell'azione 1.3.3 del POR, parte FESR, 2007-2013, può essere riconosciuto dalla Regione del Veneto, nel rispetto del Reg. (CE) n. 1998/2006 "relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)" pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 28.12.2006 e del DPR 03.10.2008, n. 196 e nel limite delle risorse massime disponibili per l'intero territorio regionale pari a € 1.000.000,00, un

contributo in c/capitale nella misura massima del 50% e fino a un massimo di € 50.000,00 sulle spese, ritenute ammissibili e non inferiori a € 10.000,00, sostenute per:

a) l'allestimento dei locali;
b) l'acquisto di macchinari e attrezzature specifiche dedicate all'attività;
c) l'acquisto di tecnologie informatiche, progettazione e software specifici dedicati all'attività.

Le spese sopra indicate comprendono il trasporto, la consegna e l'installazione.

L'acquisto di materiale usato può essere considerato spesa ammissibile, a condizione che il venditore rilasci una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante:

- l'origine esatta del materiale e che confermi che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha mai beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;
- che il prezzo del materiale usato non sia superiore al suo valore di mercato e sia inferiore al costo di materiale simile nuovo;
- che le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito risultino adeguate alle esigenze dell'operazione ed essere conformi alle norme e agli standard pertinenti.

Le suddette spese dovranno essere sostenute in data successiva a quella di presentazione della domanda ed entro 3 mesi dalla data da cui inizia a decorrere il contratto di locazione, e comprovate da fatture quietanzate mediante ricevuta o bonifico bancario o postale; qualsiasi altra forma di pagamento comporta l'esclusione del relativo importo dalla spesa ammissibile.

Le spese ammesse a cofinanziamento possono beneficiare di altre agevolazioni pubbliche purchè il conseguente cumulo non porti a superare i limiti indicati al primo capoverso del presente alinea.

XI. Informare i Destinatari Finali che il Dirigente della Direzione Artigianato della Regione del Veneto approva l'istruttoria relativa all'ammissibilità delle suindicate spese entro 90 giorni dal termine ultimo, indicato al successivo punto 24 sesto alinea, previsto per la conclusione della procedura per la locazione degli spazi recuperati;

XII. Informare i Destinatari Finali che la liquidazione del contributo viene disposta con decreto del Dirigente della Direzione Artigianato della Regione del Veneto in unica soluzione, a investimento ultimato, previa presentazione, entro 6 mesi dalla data da cui inizia a decorrere il contratto di locazione, della rendicontazione delle spese sostenute che deve comprendere la seguente documentazione:

- elenco delle spese sostenute *(Allegato A6)*;
- rendicontazione del 100% delle spese sostenute, giustificata da copia delle fatture quietanzate. Sugli originali delle relative fatture deve essere apposta, pena l'esclusione del relativo importo dalla spesa ammissibile, la dicitura: "Decisione CE (2007) 4247/2007 approvazione del Programma Operativo Regionale parte FESR – Azione 1.3.3 - Iniziativa cofinanziata";
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante:
  - che le copie delle fatture allegate sono conformi agli originali e che questi sono fiscalmente regolari;
  - l'avere *(in base al seguente riepilogo)*, o il non avere beneficiato nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, di altre agevolazioni a titolo di aiuti "de minimis" di cui al Reg. (CE) n. 1998/2006;

Data erogazione contributo	Importo in Euro	Soggetto concedente	Normativa di riferimento
Totale			

XIII. Informare i Destinatari Finali dell'obbligo di non distogliere i beni che usufruiscono del contributo dalla destinazione d'uso prevista dall'Azione 1.3.3 per un periodo non inferiore a 3 anni dalla data di acquisto, pena la decadenza dal contributo;

XIV. Informare che i Destinatari Finali decadono dal contributo, se entro 3 anni dalla data della concessione da parte della Regione del Veneto, avviene:

- la risoluzione del contratto di locazione;
- la cessazione dell'attività dell'impresa;
- il fallimento, la liquidazione coatta amministrativa o l'assoggettamento dell'impresa ad altra procedura concorsuale;

- l'interruzione dell'attività per un periodo ininterrotto di 6 mesi;

XV. Informare i Destinatari Finali che, ai sensi dell'art. 11 della L. R. n. 5/2000, la decadenza dal contributo comporta:
- la restituzione delle somme già erogate, maggiorate dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca aumentato di due punti percentuali;
- il pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito, qualora siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili al Destinatario Finale e non sanabili;
- la possibilità, a fronte di garanzia fideiussoria, di concedere forme rateali di versamento per il recupero degli importi già erogati e della sanzione.

Qualora il Destinatario Finale proceda a comunicare tempestivamente la rinuncia al beneficio la restituzione delle somme erogate non è maggiorata della sanzione pecuniaria.

XVI. Informare i Destinatari Finali che accettando il finanziamento acconsentono di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato, a norma dell'art. 7 co. 2, lettera d) del Reg. (CE) n. 1828/2006, sulla pagina:
http://www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari/Nuova+programmazione+2007+-+2013/Informazione+e+pubblicità.htm
Tale elenco riporta la ragione sociale del Destinatario Finale, la denominazione del progetto di utilizzazione degli spazi e l'importo del finanziamento pubblico ad esso destinato.

XVII. Informare i Destinatari Finali che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 58 del Reg. (CE) 1083/2006 e dagli artt. 12 e seguenti del Reg. (CE) 1828/2006, la Regione del Veneto ha facoltà di effettuare controlli, documentali e in loco**.**

XVIII. Informare i Destinatari Finali che sono tenuti a conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;

XIX. Informare i Destinatari Finali che, ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 30 giugno 2003 n. 196, i dati acquisiti verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è il Responsabile di Azione.

21. ESECUZIONE FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

I Soggetti Beneficiari, nel corso della realizzazione del progetto, sono tenuti a utilizzare un sistema contabile distinto (contabilità separata) al fine di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e sinottici di tutte le operazioni oggetto di finanziamento e facilitare la verifica delle spese sostenute all'Amministrazione Regionale.
In particolare il sistema contabile, fondato su documenti giustificativi soggetti a verifica, deve fornire:
- stati dettagliati delle spese che rechino l'importo delle somme versate e che riportino per ciascun documento giustificativo le date di ricevimento e di pagamento;
- stati sinottici delle spese relative all'insieme delle azioni cofinanziate.

22. MONITORAGGIO

L'Autorità di Gestione del POR svolge attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi e il raggiungimento degli obiettivi previsti. A tale fine i soggetti ammessi a contributo sui fondi FESR sono altresì tenuti a fornire tutti i dati richiesti dall'Amministrazione regionale (Direzione Artigianato), ai fini dell'attività di monitoraggio del singolo progetto ogni due mesi (a partire dalla comunicazione dell'avvio del progetto e con cadenza 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre, 31 dicembre per ogni anno e per tutta la durata di realizzazione del progetto), secondo le sottoindicate prescrizioni:
- attuazione monitoraggio finanziario: il soggetto beneficiario dovrà trasmettere i dati finanziari della spesa sostenuta;
- monitoraggio fisico e procedurale: il soggetto trasmetterà i dati identificativi le fasi del progetto e la sua rispetto al cronoprogramma iniziale; nei casi in cui si evidenziano scostamenti, questi dovranno essere debitamente motivati. Il monitoraggio dovrà essere trasmesso all'Amministrazione regionale (Direzione Artigianato) entro 10 giorni dalla relativa scadenza.

Al fine di consentire la verifica dello stato di attuazione dei progetti, i Soggetti Beneficiari devono inviare all'Amministrazione Regionale entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno necessario per la loro realizzazione:
- una relazione periodica, contenente tutte le informazioni necessarie relative agli stati di avanzamento, con allegate le fatture debitamente quietanzate relative al periodo cui la relazione fa riferimento e i contratti nel frattempo stipulati;
- i dati aggiornati relativi allo stato di realizzazione del progetto come richiesti dalla Direzione Artigianato.

23. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo erogabile è determinato sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate[11].

La liquidazione del contributo viene disposta con decreto del Dirigente della Direzione Artigianato nei seguenti modi, tra loro alternativi:

A. in unica soluzione, a progetto concluso, previa presentazione dei documenti elencati alla successiva lettera B punto 1 e della rendicontazione finale come stabilita al successivo punto 24.

B. su richiesta del Soggetto Beneficiario e compatibilmente con le disponibilità del bilancio regionale:
   1. fino al 40% del contributo concesso a presentazione di:
      - parere favorevole emesso dall'autorità competente, come indicato dal paragrafo 5 dell'allegato A alla DGR 10 ottobre 2006, n. 3173[12], in merito al documento di valutazione di incidenza obbligatoriamente redatto nei casi di ristrutturazioni di immobili che non rientrano nelle deroghe previste dal paragrafo 3 del citato Allegato A;
      - progettazione esecutiva approvata;
      - titolo edilizio[13];
      - Codice Unico di Progetto (CUP);
      - copia del contratto dei lavori sottoscritto;
      - verbale di consegna dei lavori o comunicazione di inizio lavori;
      - elenco dei Destinatari Finali risultati assegnatari degli spazi recuperati unitamente al bando di gara e al verbale di assegnazione;
      - richiesta di ammissione alle agevolazioni previste dall'Azione 1.3.3 del POR, parte FESR, 2007 – 2013, comprensiva della documentazione indicata al precedente punto 20 alinea IX, formulata al Presidente della Giunta Regionale da ciascun Destinatario Finale risultato assegnatario;
      - scheda Dati Anagrafici e scheda Posizione Fiscale[14] compilate;
   2. fino a un ulteriore 40% del contributo concesso ad avvenuto pagamento del 50% della spesa ammissibile, previa presentazione di:
      - copia di documenti giustificativi debitamente quietanzati;
      - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che le copie dei documenti giustificativi sono conformi agli originali e che questi sono fiscalmente regolari;
   3. saldo alla presentazione della rendicontazione finale.

   L'erogazione delle anticipazioni del contributo, ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 6/1995, può essere effettuata solo a seguito della presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione del Veneto, di importo pari alle stesse, riportante le seguenti condizioni:
   - la garanzia deve coprire il rischio derivante dalla mancata realizzazione dell'iniziativa nei tempi e con le modalità fissate dal presente bando, ovvero dall'esito sfavorevole degli accertamenti tecnici e amministrativi, nonché dal verificarsi di procedure concorsuali quali il fallimento, la liquidazione volontaria o la liquidazione coatta amministrativa del Soggetto Beneficiario;
   - la garanzia deve avere efficacia dalla data di richiesta dell'anticipazione fino alla data di ultimazione dei lavori, secondo i tempi previsti dal cronoprogramma, ed essere prorogabile irrevocabilmente almeno di sei mesi in sei mesi fino allo svincolo disposto con Decreto del Dirigente della Direzione Artigianato;
   - il mancato pagamento dei supplementi di premio non può essere opposto alla Regione del Veneto.

   L'eventuale svincolo anticipato può essere disposto dal Dirigente della Direzione Artigianato qualora le opere siano realizzate in anticipo rispetto ai tempi previsti.

   Non è consentito nel corso dell'esecuzione dell'iniziativa finanziata alcuno svincolo parziale dell'impegno garantito.

---

[11] L'effettivo pagamento delle spese (quietanza di pagamento) è attestato da bonifico o ricevuta bancaria o postale; o da copia del mandato di pagamento, emesso dal Soggetto Beneficiario, e della relativa documentazione, prodotta dall'istituto bancario, attestante univocamente l'avvenuta esecuzione finanziaria dello stesso; da copie delle ricevute di versamento dell'IRPEF relativa alla ritenuta d'acconto; oppure da altri documenti contabili di equivalente valore probatorio. Qualsiasi altra forma di pagamento comporta l'esclusione del relativo importo dal cofinanziamento.

[12] Maggiori informazioni sulla procedura di screening e sul documento di valutazione di incidenza sono disponibili alla pagina:
http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Territorio/Reti+Ecologiche+e+Biodiversità/Schede/Normativa+Regionale.htm

[13] Per 'titolo edilizio' si intende uno o più dei seguenti atti amministrativi: Concessione Edilizia, Autorizzazione Edilizia, Denuncia di Inizio Attività. Dopo l'entrata in vigore del DPR 06.06.2001, n. 380: Permesso di Costruire e/o Denucia di Inizio Attività.

[14] Le schede sono scaricabili alla pagina:
http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Ragioneria/Schede+beneficiari.htm

Nel caso di Enti pubblici la fideiussione può essere sostituita da delega irrevocabile di pagamento al Tesoriere dell'Ente a favore della Regione del Veneto.

24. SCADENZE

I progetti cofinanziati sono soggetti alle seguenti scadenze temporali:

- Entro 20 giorni dalla data di sottoscrizione deve essere trasmesso il disciplinare relativo all'affidamento dell'incarico di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria unitamente all'eventuale bando di gara e al verbale di aggiudicazione.
- Entro 90 giorni dalla comunicazione della concessione del contributo deve essere trasmesso, secondo la modalità di esecuzione dell'appalto, l'atto di approvazione del progetto definitivo (in caso di appalto integrato) o del progetto esecutivo (artt. 25 e 35 del DPR 21 dicembre 1999 n. 554) con allegata la documentazione di cui al precedente punto 17, decimo alinea.
- Entro 12 mesi dalla comunicazione della concessione del contributo deve essere sottoscritto il contratto di appalto conseguente all'aggiudicazione dei lavori.
- Entro 20 giorni dalla data di registrazione del contratto d'appalto devono essere trasmessi:
  - il contratto di appalto conseguente all'aggiudicazione dei lavori unitamente al bando di gara e al verbale di aggiudicazione;
  - la documentazione comprovante la comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici dei dati relativi all'aggiudicazione dell'appalto come previsto dall'art. 7 co. 8 del Dlgs 12 aprile 2006, n. 163 e il Codice Unico di Progetto (CUP).
- Entro 12 mesi dalla comunicazione della concessione del contributo deve essere conclusa la procedura per la locazione degli spazi recuperati, indicata al precedente punto 20, necessaria per individuare i Destinatari Finali.
- Entro 20 giorni dalla data di assegnazione degli spazi devono essere trasmessi:
  - l'elenco dei Destinatari Finali degli spazi recuperati unitamente al bando di gara e al verbale di assegnazione;
  - la richiesta di ammissione alle agevolazioni previste dall'Azione 1.3.3 del POR, parte FESR, 2007 – 2013, comprensiva della documentazione indicata al precedente punto 20 alinea IX, formulata al Presidente della Giunta Regionale da ciascun assegnatario.
- Entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno presentazione delle relazioni periodiche così come definite al precedente punto 22.
- Entro il 31.03.2015: insediamento dei Destinatari Finali e relativo avvio dell'attività.
- Entro il 30.06.2015 deve essere presentata la rendicontazione finale composta da:
  - elenco delle spese sostenute *(Allegato A4)*;
  - rendicontazione del 100% delle spese sostenute, giustificata da copia delle fatture quietanzate o da altro documento contabile di equivalente valore probatorio e da eventuali copie delle ricevute di versamento dell'IRPEF relative alla ritenuta d'acconto;
    Sugli originali dei documenti giustificativi la spesa deve essere apposta, pena l'esclusione del relativo importo dalla spesa ammissibile, la dicitura: "Decisione CE (2007) 4247/2007 approvazione del Programma Operativo Regionale parte FESR – Azione 1.3.3 - Iniziativa cofinanziata";
  - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che le copie dei documenti giustificativi la spesa sono conformi agli originali e che questi sono fiscalmente regolari;
  - certificato di collaudo finale e relazione acclarante i rapporti tra il Soggetto Beneficiario e la Regione del Veneto e relativi atti di approvazione da parte del Soggetto Beneficiario;
  - certificato di agibilità;
  - copia dei contratti di locazione degli spazi recuperati sottoscritti con i Destinatari Finali;
  - atto unilaterale d'obbligo concernente il vincolo alla destinazione d'uso dell'immobile;
  - documentazione idonea a dimostrare la realizzazione delle iniziative meritevoli di incremento del contributo indicate al precedente punto 11;
  - i dati aggiornati relativi allo stato finale del progetto come richiesti dalla Direzione Artigianato.

25. COLLAUDO DELLE OPERE

Il collaudo dei lavori viene eseguito dal/dai professionisti all'uopo nominati dalla Regione del Veneto ai sensi del combinato disposto dell'art. 120 co. 2 bis del Dlgs 12 aprile 2006, n. 163 e dell'art. 48 co. 1 lett. a della L.R. n. 27/2003.

Agli effetti di quanto sopra, il Soggetto Beneficiario è tenuto a inoltrare alla Direzione Artigianato la richiesta di nomina dei collaudatori (tecnico e amministrativo) congiuntamente alla comunicazione della data di inizio dei lavori.

Il collaudatore, che svolge la propria attività ai sensi dell'art. 141 del Dlgs 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e del titolo XII (artt.187-210) del DPR 21 dicembre 1999 n. 554, deve altresì procedere agli ulteriori compiti di controllo e verifica delle erogazioni effettuate dall'amministrazione appaltante ai sensi dell'art. 49 della L.R. n. 27/2003 e della Circolare Regionale 24 maggio 2001, n. 6.

Il collaudatore, oltre a definire i rapporti tra Soggetto Beneficiario e appaltatore, procede a tutti gli accertamenti necessari ad attestare la regolare esecuzione delle opere e l'adempimento degli obblighi, previsti dal precedente punto 19, assunti dal Soggetto Beneficiario, ed esegue tutti gli accertamenti sperimentali di esercizio per il tempo ritenuto necessario ai fini della verifica della perfetta esecuzione e del regolare funzionamento delle opere.

Nel caso in cui gli atti di collaudo siano riferiti a lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del finanziamento regionale, questi ultimi dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza regionale circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al contributo regionale concesso.

26. VARIANTI AL PROGETTO

Le varianti in corso d'opera ai progetti cofinanziati sono ammissibili esclusivamente ai sensi dell'art. 31 co. 4 della direttiva 2004/18/CE e devono essere trasmesse alla Direzione Artigianato entro 30 giorni dalla loro approvazione da parte dell'Amministrazione competente accompagnate da una dettagliata relazione tecnico-descrittiva e da una dichiarazione del responsabile del procedimento che ne attesti la conformità agli obiettivi e ai requisiti dell'azione 1.3.3. La mancata comunicazione da parte della Direzione Artigianato entro 30 giorni successivi al ricevimento comporta l'ammissibilità delle spese relative alle varianti, salvo sospensione del temine per verifiche e/o approfondimenti.
Gli importi derivanti da eventuali ribassi d'asta in sede di aggiudicazione dei lavori possono essere utilizzati per finanziare dette varianti.

Rimane in capo ai Soggetti Beneficiari ogni responsabilità relativa al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 132 del Dlgs 12 aprile 2006, n. 163.

27. VINCOLI ALLA DESTINAZIONE D'USO

I beni oggetto dell'intervento che beneficiano del contributo non possono essere distolti dalla destinazione d'uso prevista dall'Azione 1.3.3 prima che siano decorsi 5 anni dalla data di rilascio del certificato di agibilità. Per i beni immobili detto vincolo dovrà risultare da un atto d'obbligo da presentare in sede di rendicontazione finale.

28. VERIFICHE E CONTROLLI

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 58 del Reg. (CE) 1083/2006 e dagli artt. 12 e seguenti del Reg. (CE) 1828/2006 la Regione del Veneto ha facoltà di effettuare controlli, documentali e in loco, al fine di verificare:

- la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di domanda e nelle fasi successive;
- la conformità delle spese e delle operazioni alla normativa comunitaria e nazionale;
- l'effettività e la conformità delle spese dichiarate e la loro regolarità agli effetti fiscali ed amministrativi;
- il rispetto degli obblighi e degli adempimenti indicati ai precedenti punti 19 e 20;
- lo stato di realizzazione degli interventi in conformità al piano progettuale e alle scadenze previste;
- l'effettiva destinazione d'uso dei beni oggetto dell'intervento cofinanziato.

29. DECADENZA DEL CONTRIBUTO E RIDUZIONE DELL' IMPORTO ASSEGNATO

Il diritto al contributo è dichiarato decaduto con decreto del Dirigente della Direzione Artigianato nei seguenti casi:

- perdita del requisito di ammissibilità del Soggetto Beneficiario;
- dichiarazioni rese poi risultanti non veritiere;
- mancata presentazione della rendicontazione finale o irregolarità non sanabili nella stessa;
- mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti indicati ai precedenti punti 19 e 20;
- mancato rispetto dei termini per l'insediamento delle imprese e relativo avvio dell'attività di cui al precedente punto 24;
- diversa destinazione d'uso, rispetto a quanto previsto dall'Azione 1.3.3, del progetto cofinanziato prima della scadenza del limite temporale stabilito al precedente punto 27;

Le somme erogate, ma risultate non dovute, sono restituite dal Soggetto Beneficiario maggiorate degli interessi, calcolati al tasso legale vigente tempo per tempo senza capitalizzazione, maturati a favore della Regione del Veneto a partire dalla data di effettivo accredito sino al termine stabilito per la restituzione. E'

fatta salva la possibilità, a fronte di garanzia fideiussoria o delegazione di pagamento, di concedere forme rateali di versamento per il recupero degli importi così determinati.

L'importo del contributo concesso è rideterminato in caso di:
- accertamento di spese non pertinenti al progetto cofinanziato;
- accertamento di varianti o modifiche al progetto cofinanziato non autorizzate dalla Direzione Artigianato;
- rendicontazione di spese per un importo inferiore a quello approvato in sede di ammissione.

L'eventuale importo di contributo in eccesso già erogato dovrà essere restituito secondo le stesse modalità descritte per la perdita totale del diritto all'agevolazione.

30. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

In conformità al principio di sussidiarietà, oltre a quella espressamente richiamata nei punti precedenti, si applicano le pertinenti norme nazionali ove manchino norme comunitarie; inoltre in caso di contrasto tra il diritto interno e quello comunitario quest'ultimo prevale.

- Tutta la normativa riguardante la Programmazione 2007 – 2013 obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" e in particolare:
  - Decisione CE (2007) 4247/2007 approvazione del Programma Operativo Regionale parte FESR;
  - Reg. (CE) n. 1080/2006 relativo al fondo europeo di sviluppo regionale;
  - Reg. (CE) n. 448/2004 riguardante l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
  - DPR 03.10.2008, n. 196 (Regolamento di esecuzione del reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo Sociale europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione).
- Tutta la normativa in materia edilizia, di pianificazione urbanistica e territoriale vigente al momento della presentazione della domanda e in particolare:
  - Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
  - Dlgs 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i.;
  - L. n. 109/94 e s.m.i. e relativo regolamento di attuazione DPR n. 554 del 21.12.1999 (per le procedure iniziate prima del luglio 2006 e per quanto non in contrasto con le direttive 2004/17/CE – 2004/18/CE);
  - Dlgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sugli ordinamenti degli Enti Locali" e s.m.i.;
  - L.R. n. 11/2004 "Norme per il governo del territorio" e s.m.i.;
  - L.R. n. 61/1985 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio" e s.m.i.;
- Tutta la normativa in materia di ambiente vigente al momento della presentazione della domanda e in particolare:
  - Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat);
  - Dlgs 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
  - Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
  - DPR 08.09.1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i. (DPR 12.03.2003, n. 120);
  - L.R. n. 10/1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di Valutazione d'Impatto Ambientale" e s.m.i.;
  - DGR 22 luglio 2008, n. 1998 Decreto legislativo 16 gennaio 2008, 4 "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*. Disposizioni applicative";
  - DGR 7 agosto 2007, n. 2649 "Entrata in vigore della parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale IPPC".

31. PUBBLICITA' DEL BANDO

Il presente bando sarà pubblicato per intero sul BUR e sul sito web della Regione del Veneto alla pagina:
http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi/?tipologia=Bando+di+Gara

32. STRUTTURA REGIONALE RESPONSABILE DI AZIONE

Regione del Veneto - Direzione Artigianato
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia
Tel. 0412795891 - 0412795876 - 0412795895 - Fax. 0412795894

E–mail: Dir.artigianato@regione.veneto.it